UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Regionale

2627-4-A5810233

Obiettivi formativi

- Conoscenza e comprensione
  Il corso mira a fornire allo studente una solida conoscenza del sistema regionale italiano, con particolare riferimento: all'evoluzione del regionalismo nel quadro costituzionale; alla struttura e alle funzioni delle Regioni e degli enti locali; alla distinzione tra Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale; ai principi dell'autonomia legislativa, statutaria e amministrativa. Lo studente sarà anche in grado di comprendere le dinamiche istituzionali del regionalismo italiano in chiave comparata ed europea.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
  Lo studente sarà in grado di: interpretare e applicare le norme costituzionali e legislative relative alle Regioni e agli enti locali; analizzare casi giurisprudenziali (in particolare della Corte costituzionale) su conflitti di competenza tra Stato e Regioni; comprendere le problematiche del regionalismo differenziato (art. 116, co. 3, Cost.).

- Autonomia di giudizio
  Il corso intende sviluppare la capacità di valutazione autonoma circa: il bilanciamento tra i principi di unità della Republica e di autonomia degli enti locali; l'efficacia delle forme di governo regionali e locali; l'impatto delle riforme costituzionali e legislative sul sistema delle autonomie.
  Lo studente sarà in grado di elaborare riflessioni critiche e argomentazioni fondate sulla lettura di fonti normative e giurisprudenziali.

- Abilità comunicative
  Lo studente acquisirà il linguaggio tecnico-giuridico specifico del diritto costituzionale regionale e locale, e sarà in grado di: esporre con chiarezza e rigore le nozioni apprese; argomentare tesi e soluzioni in contesti accademici e professionali;
  partecipare con competenza a dibattiti su tematiche istituzionali e di governance territoriale.

- Capacità di apprendere
  Al termine del corso, lo studente avrà sviluppato gli strumenti metodologici per: aggiornare in modo

autonomo le proprie conoscenze in un ambito giuridico in continua evoluzione; approfondire tematiche specifiche del diritto regionale e degli enti locali; affrontare esami e prove concorsuali in cui siano richieste competenze nel diritto delle autonomie.

Contenuti sintetici

Il Corso di diritto regionale ha come oggetto lo studio dell'ordinamento giuridico regionale, attraverso la conoscenza dell'organizzazione istituzionale e delle funzioni degli enti regionali (ordinari e speciali), alla luce del modello costituente e delle modifiche introdotte con le leggi di revisione costituzionale nn. 1 del 1999, 2 del 2001, 3 del 2001. Nel corso sarà, altresì, dedicato uno spazio al diritto degli enti locali.

Programma esteso

Il programma specificamente verterà su:

1. Forme di Stato: accentrato; confederale; federale; regionale.
2. Comuni e Provincie nella storia costituzionale italiana: dal Regno d'Italia alla Costituzione del 1948.
3. Le Regioni nella storia costituzionale italiana: da aggregazioni statistiche a enti autonomi dotati di potestà legislativa.
4. Unità della Repubblica e pluralismo istituzionale: Regioni ed enti locali (Province e Città metropolitane, Comuni) dalla Costituzione del 1948 alla riforma del Titolo V.
5. Le Regioni a statuto speciale.
6. L'autonomia statutaria e la legislazione elettorale delle Regioni. Gli statuti degli enti locali e il sistema elettorale per gli enti locali.
7. La forma di governo neoparlamentare delle Regioni ordinarie e dei Comuni. La forma di governo di Province e Città metropolitane.
8. Gli organi di governo delle Regioni (presidente, giunta, consiglio) e degli enti locali (sindaco/presidente, giunta, consiglio).
9. L'autonomia legislativa delle Regioni (117 Cost.)
10. Il regionalismo differenziato (116, c. 3, Cost.).
11. L'autonomia normativa degli enti locali e il potere di ordinanza del Sindaco.
12. L'autonomia amministrativa delle Regioni e il nuovo art. 118 Cost..
13. I rapporti delle Regioni con l'UE.
14. Il potere estero delle Regioni.
15. I raccordi cooperativi e il sistema delle Conferenze

Prerequisiti

Conoscenza di base del diritto costituzionale.

Metodi didattici

Le lezioni sono così impartite:

- 18 lezioni da 2 ore in modalità erogativa (DE) in presenza;
    - 2 lezioni da 2 ore in modalità interattiva (DI) in presenza;
    - 1 lezione da 2 ore in modalità erogativa da remoto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame di profitto consiste in un colloquio orale vertente sugli argomenti svolti a lezione.
Per coloro che avranno partecipato attivamente alle lezioni inviando in valutazione al docente le relazioni richieste, il voto finale consisterà nella valutazione complessiva dell'esame orale sostenuto e dalla partecipazione attiva.

Testi di riferimento

Gli studenti possono preparare l'esame su uno (a scelta) dei seguenti manuali:

- B. Caravita, F. Fabrizi, A. Sterpa, Lineamenti di diritto costituzionale delle regioni e degli enti locali, Giappichelli, 2019
- E. Carloni, F. Cortese, Diritto delle autonomie territoriali, WoltersKluvers, 2025; tutta la prima parte ed i capitoli 2 (rapporti Regioni/UE), 6 (Amministrazione periferica dello Stato) e 9 (Sindaco ufficiale di Governo) della seconda parte

E' indispensabile, in ogni caso, basare lo studio anche sulle decisioni della Corte costituzionale italiana che verranno segnalate a lezione. Per reperirle si possono utilizzare i seguenti siti Internet:

1. il sito ufficiale della Corte costituzionale: www.cortecostituzionale.it
2. il sito Consulta online: www.giurcost.org

Sulla piattaforma e-learning saranno poste a disposizione di tutti gli studenti le slides proiettate durante il corso e, agli studenti che ne faranno motivata richiesta, le videoregistrazioni delle lezioni

Sustainable Development Goals

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE